



COMUNE DI NAPOLI

Esecuzione Immediata  
Delibera n.70 del 24 settembre 2018

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** Atto di indirizzo in merito al passaggio diretto del personale di Net Service srl nella ABC Azienda Speciale a seguito della proposta di messa in liquidazione della Net Service (allegati: deliberazione di G. C. n. 396 del 03.08.2018 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciotto il giorno 24 del mese di settembre, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) - ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) - è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO		P			
de MAGISTRIS LUIGI					
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LEBRO DAVID	Assente
2)	ARIENZO FEDERICO	P	22)	MADONNA SALVATORE	Assente
3)	BISMUTO LAURA	P	23)	MATANO MARTA	P
4)	BRAMBILLA MATTEO	P	24)	MIRRA MANUELA	P
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MORETTO VINCENZO	Assente
6)	CANIGLIA MARIA	Assente	26)	MUNDO GABRIELE	P
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	NONNO MARCO	P
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	PACE SALVATORE	P
9)	CECERE CLAUDIO	P	29)	PALMIERI DOMENICO	Assente
10)	COCCIA ELENA	P	30)	QUAGLIETTA ALESSIA	P
11)	COPPETO MARIO	P	31)	RINALDI PIETRO	P
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32)	SANTORO ANDREA	Assente
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE	P
14)	FELACO LUIGI	P	34)	SIMEONE GAETANO	P
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	P
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO	Assente
17)	GAUDINI MARCO	P	37)	ULLETO ANNA	Assente
18)	GUANGI SALVATORE	P	38)	VENANZONI DIEGO	P
19)	LANGELLA CIRO	P	39)	VERNETTI FRANCESCO	P
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40)	ZIMBALDI LUIGI	Assente

Presiede il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.<sup>ssa</sup> Patrizia Magnoni

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n.396 del 03.08.2018 avente ad oggetto: *Atto di indirizzo in merito al passaggio diretto del personale di Net Service srl nella ABC Azienda Speciale a seguito della proposta di messa in liquidazione della Net Service.*

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alle Commissioni: Bilancio e Finanza - Lavoro e alla Crisi, alle Attività produttive, al Personale e Affari Istituzionali che in seduta congiunta tenuta il 12.09.2018 con verbali n. 403 e n. 439, dopo ampia discussione hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità che con verbale n. 436 del 10.09.2018 ne rinvia l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale e alla Commissione Trasparenza.

**Entrano in aula i consiglieri Santoro, Guangi, Nonno e Venanzoni.(presenti 30)**

Il Presidente fa presente che la relazione introduttiva resa dall'assessore Panini e la discussione generale sono riportate nella delibera di Consiglio comunale n.69 precedentemente approvata. Informa l'Aula che sulla delibera in discussione è stata presentata una proposta emendativa a firma del consigliere Santoro e gli cede la parola per l'illustrazione.

Il consigliere Santoro illustra la proposta emendativa che propone l'esclusione dal passaggio diretto di quei lavoratori di Net Service eventualmente condannati o rinviati a giudizio in procedimenti giudiziari, penali o della Corte dei Conti, in cui Net Service o ABC siano parte lesa.

Il consigliere Rinaldi ritiene che l'emendamento risulti irricevibile ed invita il proponente a ritirarlo poiché le indicazioni proposte rientrano nella normativa sul lavoro e la competenza risulta in capo ad ABC.

L'assessore Panini motiva l'irricevibilità del documento in quanto risulta essere un'invasione di campo rispetto alle prerogative di ABC precisando, che con l'atto di indirizzo diamo ad ABC la facoltà di valutare la possibilità di assumere direttamente i lavoratori e, pertanto non possiamo entrare nella competenza gestionale che è regolata da leggi e contratti alle quali il Commissario di ABC si dovrà attenere.

Il consigliere Santoro entra nel merito della questione posta, precisando che tra i lavoratori della Net Service che devono passare ad ABC c'è anche il Dirigente che risulta essere il Direttore generale di Net Service che è stato rinviato a giudizio dalla Corte dei Conti.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa a firma del consigliere Santoro, assistito dagli scrutatori Vernetti, Simeone e Matano accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza con il voto favorevole delle forze di opposizione. *(Presenti 30 - CONTRARI 23 - FAV. 7)*

Il Presidente cede la parola per dichiarazione di voto al consigliere Brambilla.

Il consigliere Brambilla motiva l'astensione precisando sui motivi di preoccupazione già esposti e non chiariti nella replica resa dall'Assessore, sostiene che con gli atti in esame non si riesce a completare il ciclo integrato dell'acqua e quanto contemplato nella delibera 41/2017 del Commissario straordinario di ABC.

**Si allontana dall'aula il consigliere Santoro.(presenti 29)**

Il consigliere Nonno dichiara di rimanere in aula, pur astenendosi, nell'interesse dei lavoratori convinto delle perplessità evidenziate in relazione alle procedure adottate.

Il consigliere Arienzo motiva l'astensione rimarcando l'assenza di risposte convincenti alle questioni sollevate nel dibattito.

Il consigliere Guangi motiva l'astensione, richiamando le perplessità manifestate in merito

all'assenza del parere dei Revisori sui provvedimenti.

**Il consigliere Mundo**, insieme ai consiglieri Buono e Mirra, chiede che l'atto venga posto in votazione per appello nominale.

**Il Presidente** constatato, che non vi sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione la proposta di G.C. n.396 del 03.08.2018, per appello nominale così come richiesto, assistito dagli scrutatori Vernetti, Solombrino e Matano accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.29 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con n. 22 voti favorevoli e l'astensione dei consiglieri Arienzo, Brambilla, Guangi, Matano, Nonno, Quaglietta e Venanzoni

#### DELIBERA

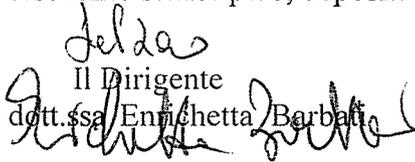
l'approvazione della proposta di G.C. n.396 del 03.08.2018 avente ad oggetto: Atto di indirizzo in merito al passaggio diretto del personale di Net Service srl nella ABC Azienda Speciale a seguito della proposta di messa in liquidazione della Net Service.

**Il Presidente** propone al Consiglio, di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

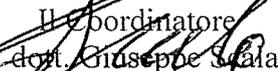
Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- la proposta di G.C. n.396 del 03.08.2018, composta da n.08 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n.09, separatamente numerate.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

  
Il Dirigente  
dott.ssa Enrichetta Barbatto



  
Il Coordinatore  
dott. Giuseppe Sciala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale  
Alessandro Fucito



Il Segretario Generale  
dott.ssa Patrizia Magnoni







COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale  
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

No 70 ..... DEL 24/9/2018



SC  
415-3-08-2218



COMUNE DI NAPOLI  
COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

**Proposta al Consiglio**

SINDACO  
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE  
ASSESSORATO AL BILANCIO, LAVORO E ATTIVITA'  
ECONOMICHE

Proposta di deliberazione prot. n. 1 del 03/08/2018  
Categoria \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Fascicolo \_\_\_\_\_  
Annotazioni \_\_\_\_\_

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 396

OGGETTO: **Proposta al Consiglio: Atto di indirizzo in merito al passaggio diretto del personale di Net Service srl nella ABC Azienda Speciale a seguito della proposta di messa in liquidazione della Net Service**

Il giorno 03 AGO. 2018, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.  
Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 10 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de *MAGISTRIS* P

**ASSESSORI:**

Raffaele DEL GIUDICE  
Ciro BORRIELLO  
Mario CALABRESE  
Alessandra CLEMENTE  
Gaetano DANIELE  
Roberto GAETA

.....P.....
.....P.....
.....P.....
..... <i>ASSENTE</i> .....
..... <i>ASSENTE</i> .....
.....P.....

Maria D'AMBROSIO  
Annamaria PALMIERI  
Enrico PANINI  
Carmine PISCOPO  
Alessandra SARDU

.....P.....

**Nota Bene:** Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P".

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Partecipa il Segretario del Comune: PATRIZIA MAENONI

**IL PRESIDENTE**

Constatata la validità della seduta, invita la Giunta a trattare l'argomento indicato in oggetto.

M. SEGRETARIO GENERALE

2

La Giunta, su relazione e proposta del Sindaco **Luigi de Magistris**, dell'Assessore all'Ambiente **Raffaele Del Giudice** e dell'Assessore al Bilancio, Lavoro e Attività Economiche **Enrico Panini**

*Premesso che*

- con deliberazione consiliare n. 32 del 26 ottobre 2011 il comune di Napoli ha disposto la trasformazione della propria spa ARIN in azienda speciale ABC, ente strumentale avente personalità giuridica di diritto pubblico, con la finalità dell'esercizio del servizio idrico integrato;
- con deliberazione consiliare n. 5 del 9 marzo 2015 è stato approvato il nuovo statuto di ABC Acqua Bene Comune Napoli;
- che, a mente dell'art. 4 dello statuto, “ (...) oggetto di ABC è la gestione del servizio idrico integrato e dei beni comuni ad esso connessi, nonché la realizzazione delle opere destinate al suo esercizio (...). Il servizio idrico integrato si riferisce:
  - a) alla captazione, adduzione e distribuzione di acqua per usi civili;
  - b) alla raccolta, depurazione e smaltimento di acque reflue e di falda;
  - c) ai servizi di fognatura;
- all'art. 38, rubricato “Indirizzi del Consiglio comunale”, lo statuto aziendale prevede che “Il Consiglio comunale, a norma delle leggi vigenti, determina la programmazione ed esprime gli indirizzi cui ABC si attiene nella gestione aziendale, con particolare riferimento alla vocazione pubblica dell'azienda ed alla natura dell'acqua bene comune”;
- con deliberazione consiliare n. 6 del 9 marzo 2015 è stata approvata la convenzione finalizzata a regolare diritti e obblighi del comune e della sua azienda speciale ABC nella gestione del servizio idrico integrato;
- successivamente, con atto di convenzione rep. 85597 del 18 dicembre 2015, è stato affidato ad ABC azienda speciale, la gestione del Servizio Idrico Integrato;
- Il Servizio idrico integrato costituisce un aspetto di significativa importanza per l'Amministrazione Comunale, in quanto è un elemento ad alto impatto sociale, il quale interviene e interagisce in ambiti di primaria importanza per il benessere della cittadinanza;
- La regolare erogazione, e la buona qualità dell'idrico e dell'idropotabile, il corretto convogliamento delle acque usate e di quelle meteoriche e/o di drenaggio, consentono alle famiglie, alle convivenze, alle istituzioni ed alle attività produttive della città, uno standard di benessere e di efficienza di buona qualità nonché una tutela ed una salvaguardia dai rischi a carattere igienico-sanitario;
- In tale ottica, con deliberazione n. 33 del 6 agosto 2015 il Consiglio comunale ha stabilito il trasferimento ad ABC quale primo step, a far data dal 31 dicembre 2015, delle attività e delle maestranze del Consorzio ex liquami del depuratore di san Giovanni nelle more del definitivo e completo passaggio alla medesima azienda speciale dell'intero ciclo idrico integrato che dovrà realizzarsi entro il 31 dicembre 2018;
- Successivamente con deliberazione di Giunta n.843 del 18.12.2015 il Comune di Napoli ha stabilito di dare progressiva attuazione alla deliberazione consiliare n. 33 del 6.08.2015, dettando le modalità attuative del trasferimento degli impianti e della rete del sistema fognario cittadino ad ABC ed individuando tre diverse fasi per il completamento del trasferimento alla propria Azienda Speciale dell'intero Ciclo integrato delle Acque;

*Rilevato che:*

- con delibera n. 41 del 31.10.2017, del Commissario straordinario di ABC Napoli Azienda Speciale, l'Azienda ha assolto agli obblighi discendenti dall'art. 24 del D. Lgs 175/2016 e ss.mm.ii., approvando il piano di ricognizione, razionalizzazione e riassetto delle partecipazioni di ABC e formulando in tale sede proposta di fusione per incorporazione della società Net Service Srl;

*Considerato che*

- la decisione di ABC, di cui alla citata delibera n.41, origina da una valutazione economico-gestionale riportata nel piano di ricognizione, razionalizzazione e riassetto delle partecipazioni di ABC, nel

quale vengono in rilievo, tra gli altri, i seguenti elementi di carattere societario, organizzativo ed economico:

1. l'assetto strutturale-organizzativo di ABC, allo stato è dotato di un organico, numericamente e qualitativamente insufficiente ad assicurare, una gestione funzionale, efficace ed efficiente dell'intero sistema idrico integrato, così come affidatole e il cui totale subentro avrà compimento e andrà a regime il prossimo 31 dicembre 2018. In tale ambito è ipotizzabile prevedere l'impiego delle risorse umane altamente qualificate attualmente in forza alla Net Service;
2. E' necessario intervenire tempestivamente per acquisire la maggior parte delle risorse umane e strumentali delle quali l'Azienda è carente;
3. possibilità di integrare con personale interno la fase di start up della gestione del SII anche in altre aree del distretto di competenza;
4. riduzione del costo del personale, mediante conversione del contratto edile in CCNL gas-acqua, con riduzione della contribuzione aziendale e quindi del costo del personale, così come previsto dall'art. 173, comma 1 del D. Lgs. 152/2006;
5. riduzione dei costi di struttura e delle spese generali;
6. recupero del margine industriale, attraverso l'effettuazione in via diretta delle attività oggi effettuate mediante contratti di appalto;

sotto il profilo più propriamente economico, il Commissario di ABC as, nella delibera n. 41/2017, ha evidenziato, che un eventuale incorporazione del personale della Net Service comporterebbe una riduzione di costi pari a c.ca di circa € 1.500.000/anno;

*Rilevato che*

- con deliberazione n.. 6/2018 il Consiglio Comunale ha approvato la *Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23.09.2016*, la quale stabiliva tra l'altro di:
  - i. Dare atto che il piano di razionalizzazione e riassetto delle partecipazioni di ABC, di cui al punto precedente, ha ad obiettivo il miglioramento organizzativo, l'efficientamento delle risorse, la riduzione della spesa e la valorizzazione delle competenze professionali acquisite dai dipendenti di Net Service.*
  - ii. Dare atto che alla luce delle previsioni normative in merito, in particolare degli artt. 4, 20 e 24 del D. lgs. 175/2016 come integrato dal D.Lgs. 100/2017, si dovrebbe procedere alla messa in liquidazione di Net Service Srl, partecipata totalitaria indiretta per il tramite di ABC Napoli Azienda Speciale.*
  - iii. Stabilire, al fine di una approfondita analisi delle modalità di un maggior efficientamento e riassetto delle partecipazioni di ABC, anche in considerazione del ruolo che la stessa ABC si appresta a svolgere di gestore unico del Servizio idrico integrato, di escludere temporaneamente dal presente processo di revisione la partecipata indiretta Net Service, fatto salvo il termine di dodici mesi per individuare le misure di razionalizzazione che dovessero rendersi necessarie (scheda 03.02 Ind\_3).*

*Rilevato altresì che*

- Successivamente con nota, del 04.04.2018, protocollo azienda n. 153, il Commissario di ABC ha trasmesso all'Amministrazione comunale una dettagliata relazione in merito alle dinamiche organizzative consequenziali all'assorbimento dei lavoratori di Net Service, che conferma e dettaglia ulteriormente i potenziali risparmi di cui al punto precedente;
- in tale relazione è stata, in particolare, valutata l'applicabilità ai lavoratori di Net Service dell'art. 173 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. Campania n. 15/2015, che prevedono la salvaguardia occupazionale per il personale operante nei servizi idrici
- con deliberazione di Giunta n. 395 è stato proposto al Consiglio Comunale la "Integrazione alla Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Razionalizzazione della Net Service srl" con il quale si propone la messa in liquidazione della Net Service;

  
**M. SEGRETARIO GENERALE**

4

*Preso atto che*

- il citato art. 173 del d.lvo n.152/2006 prevede due distinte ipotesi ivi regolate; la prima attiene al passaggio diretto ed immediato al nuovo gestore del servizio idrico integrato del personale che, sino ad otto mesi prima dell'affidamento del servizio, appartenga, tra l'altro, alle imprese private operanti nel settore dei servizi idrici, previa risoluzione del rapporto di lavoro anteriore; la seconda, invece, contempla l'applicabilità del trasferimento d'azienda ex art. 2112 c.c. nell'ipotesi di passaggio( anche successivo agli otto mesi predetti) al nuovo gestore del s.i.i. Tale distinguo tra le due ipotesi è contemplato in Cass. Sezione lavoro, n.7717 del 19.4.16, laddove si prevede che solo nel primo caso si realizzi un'assunzione ex novo, da parte del Gestore del Servizio idrico integrato, senza soluzione di continuità, ancorchè con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive ed individuali; quest'ultima, tuttavia, non equivale all'automatico mantenimento dei livelli del precedente inquadramento, economico e normativo, come nel caso dell'art. 2112 c.c., dovendosi applicare la contrattazione collettiva del nuovo Gestore del S.I.I.;

*Rilevato che*

- dalla citata relazione del Commissario di ABC, all'atto dell'affidamento del S.I.I. in favore dell'Azienda speciale ABC, i dipendenti della Società da quest'ultima partecipata, NET SERVICE s.r.l. svolgevano, sulla base delle commesse della controllante, attività, sostitutive ed integrative, dell'ordinario ciclo acquedottistico relative quindi ad un segmento del servizio idrico integrato, di tal che l' avvenuta assunzione della gestione unitaria da parte di ABC configura la possibilità di passaggio diretto ed immediato del personale della Società in questione, una volta decretatane la liquidazione, previa risoluzione dei precedenti rapporti di lavoro;
- Per le aziende speciali non sussistono, in linea generale, diretti e specifici vincoli assunzionali, avendo invece limiti stringenti nelle modalità e procedure assunzionali, come emerge dalla relazione fornita all'uopo dal Servizio Autonomo Personale e dal Servizio Partecipazioni, che si allegata;
- per la completa implementazione a cura di ABC, del CII nella Città di Napoli, vi è un fabbisogno di personale pari presumibilmente a 145 come emerge dalle relazioni fornite da ABC e dal Servizio Ciclo Idrico Integrato, che si allegano;
- con delibera n. 52 del 26.07.2018, del Commissario straordinario di ABC, di ricognizione e verifica del fabbisogno di personale, l'azienda ha manifestato, ai fini della realizzazione degli obiettivi di cui alla Convenzione del 2015, un fabbisogno di personale per il 2019 pari a 157 ulteriori risorse.

*Ritenuto*

- che vada data attuazione alla deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 6.08.2015, che ha fissato al 31 dicembre 2018 la data ultima per completare il trasferimento ad ABC del ciclo integrato delle acque, attraverso le tre fasi individuate dalla Giunta comunale con deliberazione n. 843 del 18.12.2015;
- che vadano perseguite e determinate tutte le condizioni affinché ABC possa candidarsi a soggetto gestore dell'ambito distrettuale *Napoli*, comprendente trentadue Comuni della Città metropolitana di Napoli;
- che a tal fine si dia impulso agli obiettivi di *miglioramento organizzativo, l'efficientamento delle risorse, la riduzione della spesa e la valorizzazione delle competenze professionali acquisite dai dipendenti di Net Service in ABC*;
- che sia opportuno, al fine di riconfermare la volontà dell'Amministrazione Comunale di affidare ad ABC, nel quadro del perseguimento dell'obiettivo di pubblicizzazione del servizio, tutte le fasi del ciclo integrato delle acque, tenuto conto dell'aspirazione dell'Azienda candidarsi a gestore unitario dell'ambito distrettuale, formulare alla suddetta Azienda Speciale l'indirizzo a che si proceda per tutto quanto espresso alla valutazione del passaggio diretto alle dipendenze dell'Azienda speciale dei lavoratori di Net Service srl ai sensi dell'art. 173 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. Campania n. 15/2015, all'esito della messa in liquidazione della Società.

*Precisato*

IL SEGRETARIO GENERALE



che, ai sensi dell'art. 49 del vigente TUEL, gli atti di indirizzo non richiedono i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visti

- gli articoli 48 e 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto del Comune di Napoli, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/1991 e successivamente modificato con deliberazioni n. 15 /2005, n. 21/2005 e n. 19/2006;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale. n.593 del 23.07.2012;
- lo Statuto di ABC Acqua Bene Comune Napoli – Azienda Speciale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/2015;

Si allegano – quali parti integranti del presente atto:

Allegato 1: Relazione tecnica del Servizio Autonomo Personale e del Servizio Partecipazioni su facoltà assunzionali nelle aziende speciali;

Allegato 2: Relazione tecnica del Servizio Ciclo Idrico Integrato;

Composte complessivamente, da n. 9. pagine, progressivamente numerate.

**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

**DI PROPORRE AL CONSIGLIO**

le premesse e le considerazioni in esse contenute formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intendono qui come integralmente riportate, trascritte ed approvate.

1. **Ribadire** la volontà di dare attuazione alla deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 6.08.2015, che ha fissato al 31 dicembre 2018 la data ultima per completare il trasferimento ad ABC del ciclo integrato delle acque, attraverso le tre fasi individuate dalla Giunta comunale con deliberazione n. 843 del 18.12.2015.

2. **Ribadire** la volontà di perseguire tutte le condizioni affinché ABC possa candidarsi a soggetto gestore dell'ambito distrettuale *Napoli*, comprendente trentadue Comuni della Città metropolitana di Napoli;

3. **Ribadire** la volontà, già manifestata in precedenti atti deliberativi, di perseguire gli obiettivi di miglioramento organizzativo, l'efficientamento delle risorse, la riduzione della spesa e la valorizzazione delle competenze professionali acquisite dai dipendenti di Net Service in ABC.

4. **Formulare indirizzo** ad ABC, al fine di rafforzare la volontà dell'Amministrazione Comunale di affidare alla suddetta Azienda Speciale tutte le fasi del ciclo integrato delle acque e determinare le condizioni affinché possa candidarsi a soggetto gestore dell'ambito distrettuale, di procedere per tutto quanto espresso alla valutazione del passaggio diretto dei lavoratori di Net Service srl ai sensi dell'art. 173, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. Campania n. 15/2015, previa messa in liquidazione della Società e risoluzione dei precedenti rapporti di lavoro con l'attuale datrice.

5. **Disporre** l'immediata trasmissione del presente atto di indirizzo all'ABC Azienda Speciale, demandata all'attuazione dei provvedimenti conseguenziali, in linea con quanto previsto dalla DGC 671/2012.

L'Assessore all'Ambiente  
Raffaella Patrucco

Il Sindaco  
Luigi de Magistris

L'Assessore al Bilancio, Lavoro e Attività

Produttive  
Enrico Panini

Letto confermato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

5

Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di deliberazione del Sindaco,  
dell'Assessore all'Ambiente e dell'Assessore al Bilancio  
(prot. n. 01 del 03/08/2018. SG. 415 del 03/08/2018)

Nel ravvisare che ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera g, il Consiglio Comunale ha competenza in merito a "indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza", l'atto in oggetto, in attuazione alla citata deliberazione di C.C. n. 33 del 6/8/2015, che fissa al 31 dicembre 2018 la data ultima per completare il trasferimento del ciclo integrato delle acque ad ABC. ed a seguito di precedente proposta adottanda nella odierna seduta, con cui si propone al Consiglio comunale la liquidazione della Società Net Service, intende formulare indirizzi in merito al passaggio diretto ad ABC dei lavoratori Net Service , previa risoluzione del precedente rapporto di lavoro

La deliberazione attesa la connotazione di proposta di indirizzo, non reca il parere di regolarità tecnica, né quello di regolarità contabile, ma reca nel dispositivo, in modo esplicito, nel ribadire la volontà già espressa con le precedenti deliberazioni citate, l'indirizzo ad ABC "di procedere alla valutazione del passaggio diretto dei lavoratori di Net Service srl".

E' bene ricordare, preliminarmente, che l'ipotesi di atto di mero indirizzo, con conseguente assenza di alcun risvolto immediato gestionale e, pertanto, da non sottoporre al parere di regolarità tecnico e contabile (art. 49, comma 1, legge 267/2000: "Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione") non è sempre facilmente individuabile in atti degli organi istituzionali dell'Ente. Ci soccorre la Giurisprudenza e la dottrina che hanno provato a delineare i tratti distintivi che rendono un atto di mero indirizzo.

La Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per le Marche (51/2013 del 5 giugno 2013) ha affermato in proposito che "nel concetto di mero atto di indirizzo rientrano le scelte di programmazione della futura attività, che necessitano di ulteriori atti di attuazione e di recepimento da adottarsi da parte dei dirigenti preposti ai vari servizi secondo le proprie competenze". Tale concetto era stato già espresso dal TAR Campania, Salerno, Sez. II. sent. 12.04.2005 che affermava sussistente la natura di atto di indirizzo per gli atti che "senza condizionare direttamente la gestione di una concreta vicenda amministrativa, impartiscono agli organi all'uopo competenti le direttive necessarie per orientare l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite in vista del raggiungimento di obiettivi predefiniti".

Anche dal punto di vista processuale e della possibile lesività dell'atto il Consiglio di Stato (sez. VI, dec. 10.10.2006, n. 6014) ha affermato che "l'atto di indirizzo politico potrebbe consistere nella manifestazione di una volontà tesa a porre obiettivi per l'attività di livello normativo spettante ad organi comunali e che dirimente è il rilievo che il contenuto dell'atto consiste nella pretesa e conclamante volontà di tutelare un interesse pubblico specifico con riferimento ad un caso concreto, con una integrale corrispondenza alla tipologia dell'atto amministrativo provvedimentale".

VISTO:  
Il Sindaco.

M. SEGRETARIO GENERALE



7

In conclusione: l'atto di indirizzo non ha contenuti amministrativi direttamente eseguibili, bensì disegna una cornice che deve poi essere sviluppata da singoli provvedimenti gestionali (dei dirigenti). Tale atto non ha necessità di essere vagliato secondo il processo della regolarità tecnica e contabile definito per le altre deliberazioni dall'art. 49 Tuel, in quanto l'indirizzo non è immediatamente sottoponibile ad un confronto puntuale in quanto rappresenta scenari molto ampi, amministrativamente e contabilmente non ancora ben definiti.

L'indirizzo formulato con la proposta in esame attiene *“alla valutazione del passaggio diretto dei lavoratori di Net Service srl”* alla ABC Azienda Speciale, sul presupposto dell'attuazione del ciclo integrato della acque e nel richiamato interesse pubblico. Dalla lettura dell'atto, nella parte narrativa, si evince che è stata valutata l'applicabilità a tale fattispecie dell'articolo 173 del d.lvo n. 152/2006, che distingue due ipotesi al suo interno (come indicato dalla Cassazione Sezione Lavoro n. 7717 del 19 aprile 2016), di cui una (ritenuta applicabile al caso di specie) prevede che il personale che, *“alla data del 31 dicembre 2005 o comunque otto mesi prima dell'affidamento del servizio, appartenga alle amministrazioni comunali, alle aziende ex municipalizzate o consortili e alle imprese private, anche cooperative, che operano nel settore dei servizi idrici sarà soggetto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro, al passaggio diretto ed immediato al nuovo gestore del servizio idrico integrato, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali, in atto”*.

Tutto ciò premesso si rimette alla volontà dell'organo deliberante le valutazioni e le determinazioni concludenti, previo apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico rispetto alle funzioni istituzionali dell'ente, ai sensi dell'articolo 97 della Costituzione.

  
Il Segretario Generale

VISTO:  
Il Sindaco



7



COMUNE DI NAPOLI  
SEGRETERIA GENERALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE  
INTEGRANTE DELLA  
DELIBERAZIONE DI G. C.  
N. 396.....DEL 03/08/2018



COMUNE DI NAPOLI

4P86t. 2018. 0716365 03/08/2018  
SERVIZIO AUTONOMO PERSONALE E SERVIZI  
Ass - Sindaco  
Fascicolo - 2018 001 160



Sindaco  
Assessorato Bilancio

p.c. Direttore Generale  
Direttore Centrale Servizi Finanziari  
Avvocato Coordinatore

**oggetto: Facoltà assunzionali delle aziende speciali a normativa e regolamenti vigenti**

A seguito di richiesta pervenuta per le vie brevi da parte della Giunta comunale in merito alle facoltà assunzionali delle aziende speciali a normativa e regolamenti vigenti, si rappresenta quanto segue.

L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. E' tenuta a conformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico.

A mente dell'art. 18, c. 2 bis, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112, nel testo in vigore fino alla novella recata dall'art. 4, c. 12 bis, del Decreto Legge 24.04.2014, n. 66, le disposizioni che stabiliscono divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, a carico dell'amministrazione pubblica controllante, si applicavano direttamente anche alle aziende speciali titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, così come pure le disposizioni che stabiliscono obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria.

Secondo la formulazione oggi in vigore del citato art. 18, co. 2 bis, del Decreto Legge 112/2008, le aziende speciali devono attenersi al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, la cui concreta declinazione è rimessa all'attività di indirizzo dell'Ente controllante.

L'Ente sul tema ha ritenuto di pronunciarsi limitatamente agli ambiti della retribuzione accessoria contrattuale ed individuale (v. Dgc 149/2014 e Dcc n.27/2017), nulla prevedendo circa il contenimento delle assunzioni.

Parimenti abrogato risulta oggi il comma 5-bis dell'art. 114, del TU Enti Locali, nella parte che prevedeva che: *"Alle aziende speciali si applicano le disposizioni che stabiliscono, a carico degli enti locali: divieto o limitazioni alle assunzioni di personale"*;

La materia delle procedure di assunzione di personale ha trovato la sua regolamentazione nella deliberazione di Giunta comunale n. 671 del 31.08.2012, con la quale è stato approvato il disciplinare per le procedure di reclutamento di personale nelle società

partecipate dal Comune di Napoli.

A mente dell'articolo 1, comma 1, il citato disciplinare "detta le direttive per il reclutamento del personale (...) nelle società di servizi pubblici, strumentali e di valorizzazione, partecipate direttamente o indirettamente, in via totalitaria o maggioritaria dal Comune di Napoli - esercitante le funzioni di socio di controllo e/o il cosiddetto controllo analogo (così come individuate nella deliberazione di Giunta Comunale 30 giugno 2011 n. 784) - (...).

La citata deliberazione n. 784/2011 elenca tra le **società di servizi pubblici** all'epoca partecipate direttamente o indirettamente al 100% dal Comune di Napoli anche un organismo non avente natura societaria: il Consorzio di Gestione e Manutenzione degli Impianti di Depurazione dei Liquami.

Da tale rilievo discende la conseguenza che il citato disciplinare per le procedure di reclutamento di personale nelle società partecipate dal Comune di Napoli trova applicazione anche in riferimento ad ABC, così come era applicabile alle assunzioni dell'ARIN S.p.A. da cui ha ereditato la gestione delle attività afferenti al servizio idrico integrato.

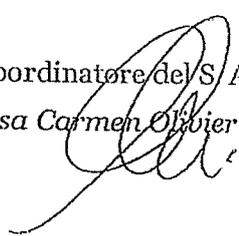
L'art. 2 del Disciplinare stabilisce che le procedure di reclutamento devono conformarsi ai principi di cui all'art. 35, comma 3, del D. Lgs 165/2001.

L'articolo 3 pone a base dell'acquisizione di risorse umane alcuni atti essenziali di programmazione: gli organismi partecipati sono tenuti ad effettuare la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale ed a predisporre piani assunzionali annuali, da sottoporre previamente all'Amministrazione per le necessarie valutazioni.

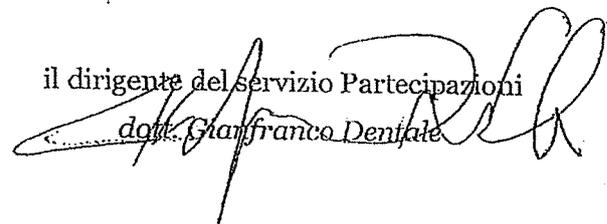
In particolare il piano assunzionale deve prevedere: il numero di unità da assumere distinte per categoria e profilo professionale; i requisiti, i titoli e le esperienze richieste; la tipologia di contratto prevista; i costi diretti ed indiretti, ivi compresi quelli necessari per assicurare la formazione e gli strumenti premianti, con la relativa copertura finanziaria.

Le procedure di reclutamento possono essere attivate, in assenza di diverse indicazioni da parte dell'Amministrazione comunale, trascorsi trenta giorni dalla data di trasmissione del piano assunzionale.

il dirigente coordinatore del S. A. Personale  
dott.ssa Carmen Olivieri



il dirigente del servizio Partecipazioni  
dott. Gianfranco Dentale





COMUNE DI NAPOLI  
 Direzione Centrale  
 Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità  
 Servizio Ciclo Integrato delle acque

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2018. 0716469 03/08/2018 14,55  
 Mitt.: Ciclo Integrato delle Acque - DCIL4138

Ass.: Vice Sindaco

Fascicolo : 2018.006.009.005.15



Al Vice Sindaco, Assessore all'Ambiente  
 All'Assessore al Bilancio  
 Al Capo di Gabinetto

In relazione a quanto richiesto nel corso degli incontri tenutosi presso la direzione generale nel mese di luglio u.s. ai quali hanno partecipato anche il Vice Sindaco, Assessore all'Ambiente, l'Assessore al Bilancio, il Capo di Gabinetto, l'Avvocato Generale e il dirigente del servizio Partecipate, si relaziona sia in ordine allo stato ed alle attività afferenti il Servizio Idrico Integrato non ancora trasferito ad ABC azienda speciale, sia in merito alla organizzazione del Servizio Ciclo Integrato delle Acque nella loro esecuzione.

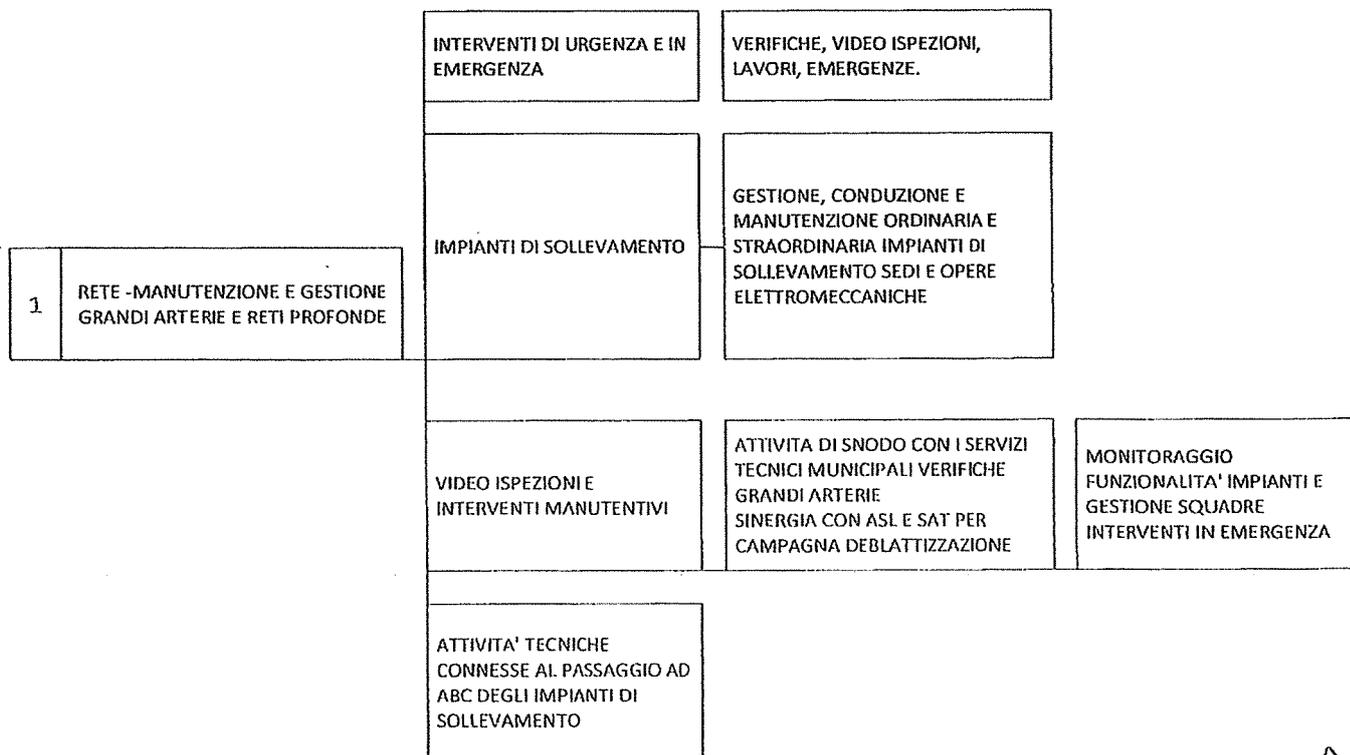
**ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEL SERVIZIO CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE.**

Allo stato attuale il servizio Ciclo Integrato della Acque assolve i seguenti compiti di istituto:

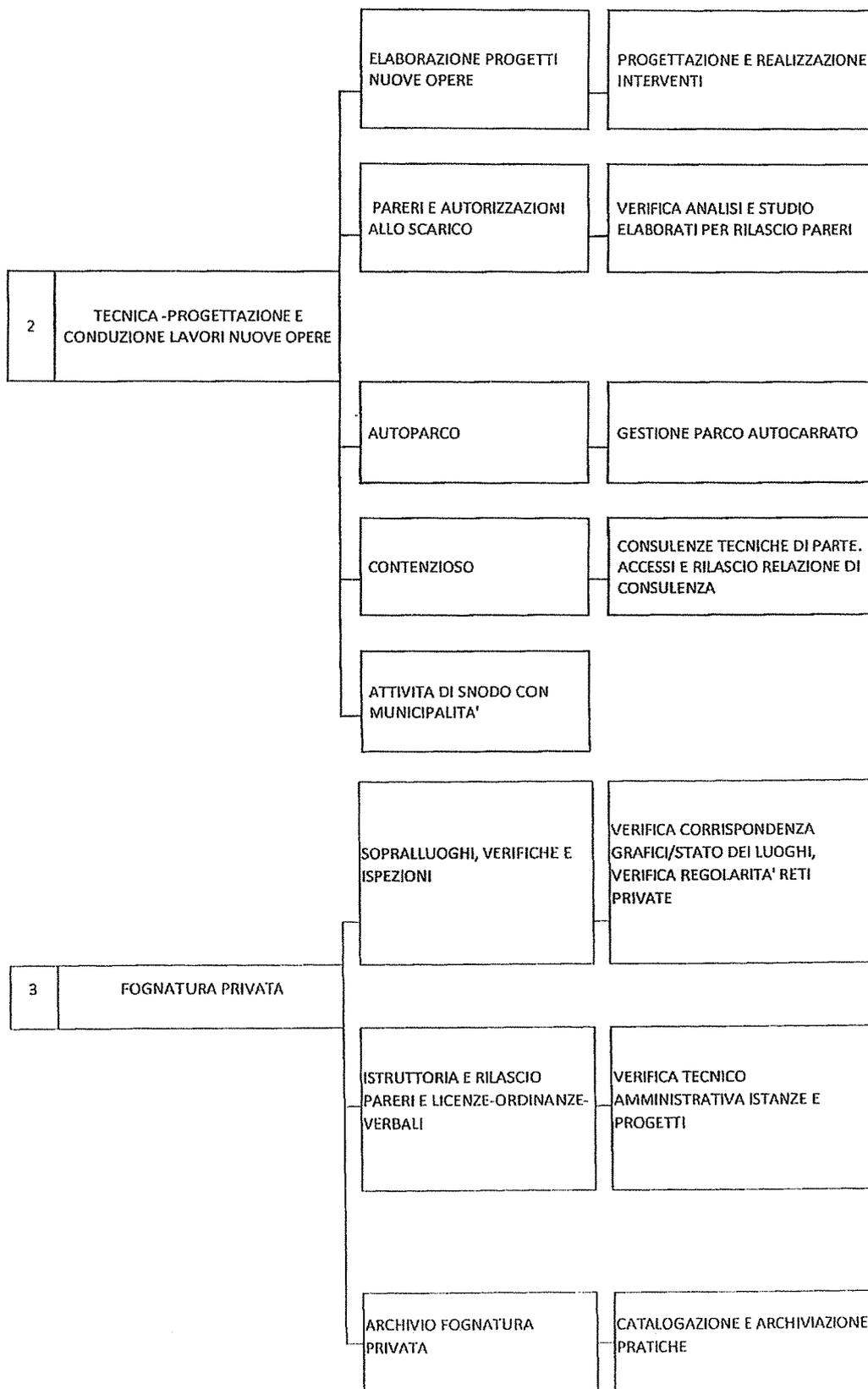
- a) pianificazione, progettazione e realizzazione di nuove reti fognarie;
- b) pianificazione, progettazione e realizzazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti fognarie e dei relativi impianti e controllo della qualità in prima istanza;
- c) gestione delle attività di espurgo, verifica ed ispezioni delle reti fognarie;
- d) catalogazione ed aggiornamento consistenza della rete fognaria e dello stato manutentivo;
- e) rilascio delle autorizzazioni all'allacciamento;
- f) gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di sollevamento.

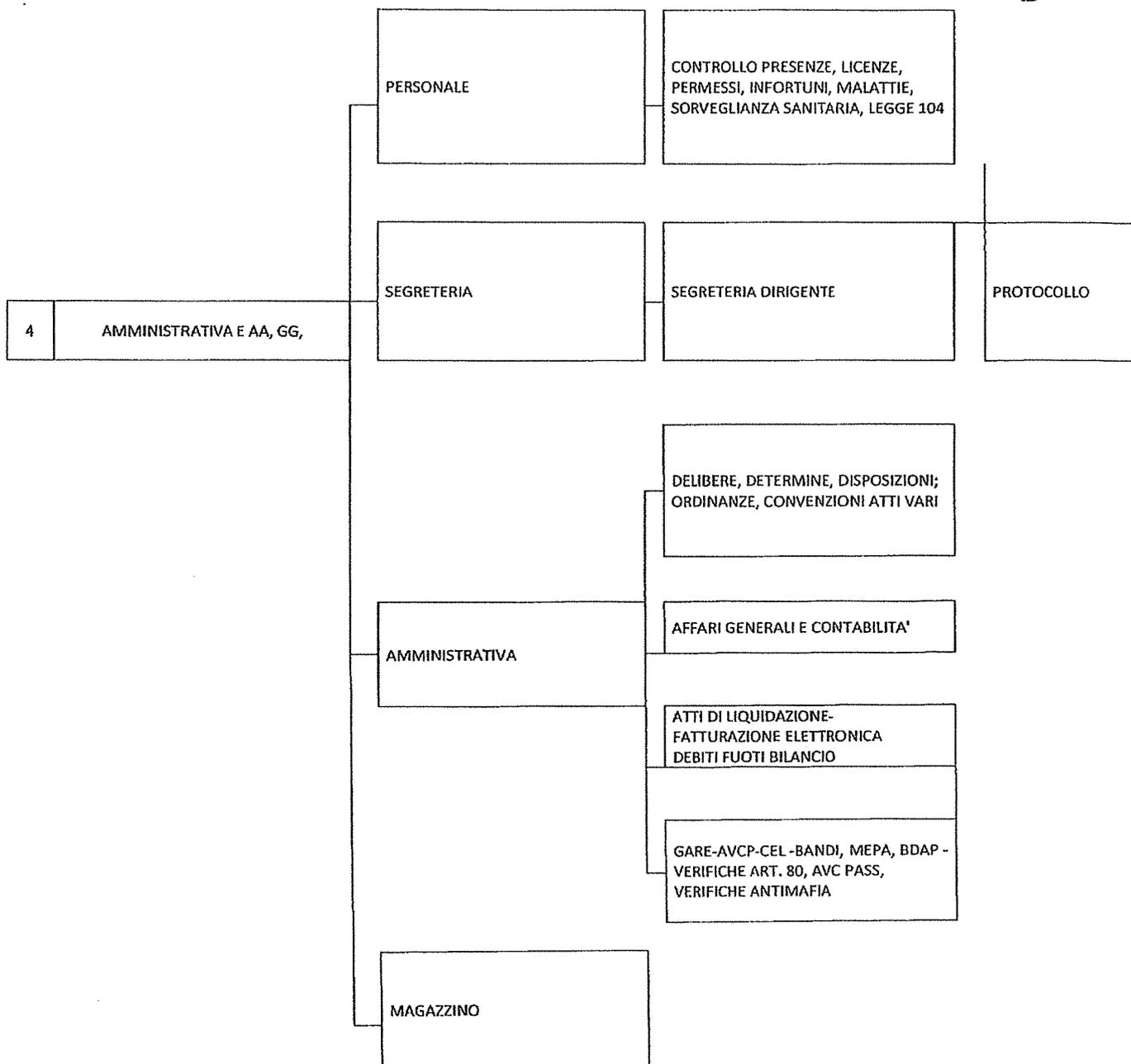
Esso è strutturato in una figura di vertice (Dirigente) la quale coordina e sovrintende a tutte le attività svolte attraverso una organizzazione articolata nel modo seguente:

**SCHEMA ORGANIZZATIVO SERVIZIO CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE**



1/7





Il processo di graduale subentro di ABC azienda speciale al Servizio Ciclo Integrato delle Acque, nelle attività afferenti al servizio Idrico Integrato (sistema fognario) , è iniziato nel gennaio 2017, e sta trovando progressiva attuazione: allo stato sono transitati in ABC n.19, impianti di sollevamento, e precisamente quelli di cui all'elenco in seguito riportato.

Gli impianti di sollevamento fognari sono stazioni per il pompaggio dei liquami. Sono ubicati nelle zone della città dove la conformazione geomorfologica e/o la quota altimetrica non consente la realizzazione di sistemi di convogliamento "a gravità". Sono costituiti essenzialmente, da un insieme di apparecchiature elettromeccaniche, più o meno numerose e/o complesse a seconda della potenzialità e delle portate di liquami sollevati. Gli impianti più complessi, e con i maggiori volumi d'acqua, vengono presidiati h24, da personale al quale oltre alla sorveglianza sono affidati compiti inerenti la piccola manutenzione e/o primi interventi in caso di guasto, mentre gli impianti "non presidiati" vengono monitorati a distanza e controllati da una squadra itinerante appositamente addetta, o ciclicamente in base a programmi predefiniti, o in caso di "allarme funzionale", oppure su segnalazione.

La dotazione organica necessaria per la conduzione di un impianto presidiato è costituita da una squadra composta da un capo operaio e due operai. Considerato che le attività lavorative devono essere assicurate senza soluzione di continuità, mediante 3 turni quotidiani da 8 ore, ogni impianto presidiato necessita di una dotazione di n.5 squadre (mattina, pomeriggio, notte, smonto e riposo), per un totale di 15 unità.

L'unità itinerante per il controllo degli impianti non presidiati deve essere costituita da 2 squadre composte da un capo operaio e due operai, in servizio h24, per cui la dotazione organica necessaria per le due squadre di controllo impianti non presidiati sarà di 2 x 15= 30 unità

**IMPIANTI GIA' TRASFERITI ad ABC**

**PRESIDIATI**

- 1. Coroglio via Cattolica
- 2. La Pietra
- 3. Mario Palermo
- 4. Piazzale Tecchio
- 5. Rondinelle
- 6. San Giovanni
- 7. Vigliena

**NON PRESIDIATI**

- 1. Agnano Ippodromo
- 2. Agnano Terme
- 3. Chiaiano (via tirone)
- 4. Coroglio via Coroglio
- 5. Pazzigno
- 6. Ponte Caracciolo
- 7. S. Erasmo
- 8. Via De Amicis
- 9. Via De Roberto (T.A.V.)
- 10. Via Francesco Sponzilli
- 11. Via Pisani
- 12. Via Vesuvio

Gli impianti che devono ancora transitare sono:

**IMPIANTI NON ANCORA TRASFERITI**

**PRESIDIATI:**

- 1. Arco Mirelli
- 2. Galleria Vittoria
- 3. Mergellina
- 4. Taverna del ferro
- 5. Villa Comunale

**NON PRESIDIATI:**

- 1. Campodisola
- 2. Circolo Savoia
- 3. Forte Ovo
- 4. Garage Marianella
- 5. Litoranea
- 6. Marechiaro
- 7. Maschio Angioino
- 8. Rione Villa
- 9. Riva Fiorita
- 10. S. Lucia
- 11. S. Pasquale
- 12. Scuola Pisani
- 13. Sermoneta
- 14. Varco Duomo
- 15. Via Bernardo Cavallino
- 16. Via F. Paolo Tosti (scuola Quarrati)
- 17. Via Morghen
- 18. Vico Il Marina
- 19. Vigliena corso San Giovanni

**RETE FOGNARIA**

La fase di subentro nella gestione della rete fognaria non è ancora iniziata.

La rete di collettamento fognario cittadino, costituita da c.ca 1200 km di canalizzazioni, e a tal riguardo si ritiene utile specificare seppure per grosse linee, la strutturazione funzionale della stessa.

Il sistema fognario a servizio della città di Napoli può ripartirsi in tre distinte Zone: Occidentale, Centrale ed Orientale.

Detta suddivisione deriva direttamente dal suo sviluppo storico: l'Area Centrale corrisponde, infatti, a quella interessata dal progetto del 1889 e a quella che, in fase di espansione della città, è venuta a gravare sui collettori allora previsti; le Aree Occidentale e Orientale corrispondono, invece, a quelle che in seguito all'espansione urbana sono state fognate nei periodi successivi, per lo più tombando i vecchi alvei.

Più precisamente:

- l'Area Occidentale, la cui sistemazione fognaria risale al 1978, ad opera del "PS3" della ex Cassa per il Mezzogiorno, comprende i bacini sottesi dai collettori Arena S. Antonio, Emissario di Cuma, Nuovo Collettore di Via Cinthia, Emissario di Bagnoli, la Collettrice di Pianura, il Collettore di via Posillipo, l'Emissario di Coroglio e quelli della Conca di Agnano e della Contrada Pisani;

- l'Area Centrale, servita dai collettori previsti dal progetto del 1889, parte dei quali adeguati e ristrutturati in seguito al "PS3", include bacini sottesi dai collettori: Alto, Pluviale Urbano, Arenaccia, Medio, Occidentale delle Colline, di Via Tasso, Orientale delle Colline, nonché i bacini afferenti agli Alvei Camaldoli, Spinelli, Regi Lagni e Cassano, che hanno recapito al di fuori del limite comunale di Napoli;
- l'Area Orientale, servita dai collettori progettati in seguito alla Legge 219/81, include i bacini sottesi dai collettori di Volla, Sperone, Gianturco e Sbauzone.

A servizio e/o affiancati ai suddetti collettori opera una rete di canalizzazioni fognarie denominata "grandi arterie", di rilevante importanza sia per le intrinseche caratteristiche geometrico dimensionali, che per il determinante ruolo svolto in ordine alla funzionalità ed efficienza dell'intero sistema fognante cittadino.

Questo sistema "primario", impiantato sui collettori e sulle grandi arterie, costituisce l'elemento dove vanno a confluire tutti i rami di fognatura (superficiale) a servizio dei vari bacini, insediamenti o agglomerati esistenti sul territorio.

**ATTIVITA' E DOTAZIONE ORGANICA NECESSARIA**

Preliminarmente è opportuno evidenziare che, trattandosi di attività che richiedono l'intervento degli operatori sull'intero territorio cittadino, il servizio è dotato di autoveicoli per consentire la mobilità del personale e che inoltre, per poter effettuare interventi di aggettamento e/disostruzione della rete fognaria, sono in dotazione al servizio Ciclo Integrato delle Acque una serie di macchine speciali all'uopo destinate.

Le principali attività espletate dal personale del Servizio Ciclo Integrato delle Acque, nell'ambito della gestione della rete fognaria consistono:

- A. Verifiche, Ispezioni e videoispezioni. Interventi di urgenza e in emergenza**  
L'attività viene svolta su istanza e/o segnalazione di dissesti, disfunzioni e/o criticità da parte dei cittadini, di altri Servizi Comunali, altri Enti, Forze dell'Ordine, Istituti di Credito e operatori commerciali. Le verifiche/videoispezioni vengono eseguite anche in supporto all'attività del contenzioso (CTP), e consentire il rilascio di pareri preventivi per la realizzazione di altre opere.
- B. Aggettamenti e/o disostruzioni sulla rete principale e secondaria (per la secondaria il Servizio svolge funzione di coordinamento e supporto alle Municipalità, attraverso l'U.O. Autoparco).**  
L'attività viene svolta attraverso i mezzi e il personale in forza all'Autoparco.

Entrambe le linee di attività devono essere assicurate senza soluzione di continuità, mediante 3 turni quotidiani da 8 ore.

Per quanto attiene gli interventi di verifica di urgenza e in emergenza, l'unità operativa necessita di una dotazione di n.5 squadre (mattina, pomeriggio, notte, smonto e riposo), ciascuna composta da un capo operaio, due operai e un autista, per un totale di **20 unità**, oltre al necessario coordinamento da parte di un tecnico diplomato per turno, per un totale di **5 tecnici**.

Per ciò che riguarda l'autoparco è necessario prevedere la presenza di almeno tre autisti per ciascun turno (**15 unità**).

Si ritiene opportuno precisare che nella determinazione del fabbisogno di personale non sono state computate le figure con funzioni direttive, di coordinamento e amministrative in quanto appartenenti alla struttura organizzativa aziendale e/o direzionale che opera e interagisce in maniera trasversale in tutti gli ambiti del servizio. Sulla scorta di una previsione di massima si può ritenere che in ragione delle attività da trasferire sia necessario prevedere un nucleo di c.ca **20 unità lavorative** di fascia medio-alta (ctg. C-D) appartenenti ai profili tecnici, amministrativi ed economico finanziari.

Inoltre è necessario tenere in dovuta considerazione che l'organico attualmente in forza al servizio Ciclo Integrato delle Acque è composto da 109 unità (5 anni fa erano più del doppio), il 20% delle quali opera in settori non riconducibili al S.I.I., e che inoltre, in funzione sia della "avanzata" età anagrafica sia della notevole anzianità di servizio, e sia delle sopravvenute limitazioni fisiche -che limitano e condizionano la performance lavorativa ovvero che potrebbero anticipare il pensionamento- 82 unità ossia c.ca il 75% dell'intera forza lavoro verrà collocata in quiescenza entro il 2022, nella misura di seguito riportata:

anno	n. personale
2018	16
2019	24
2020	17
2021	11
2022	14
	82

Dalla lettura della su riportata tabella, risulta evidente che il servizio Ciclo Integrato delle Acque già allo stato non ha più personale numericamente idoneo ad assolvere i vari compiti e entro il 2019, con la perdita sicura di ulteriori altre 40 unità, non sarà più in grado di assicurare efficienza e affidabilità.

Ragion per cui risulterebbe decisamente inopportuno, inefficace e inefficiente ipotizzare il trasferimento all'attuale gestore del Servizio Idrico Integrato, unitamente alle strutture e alle attività, anche del personale attualmente impiegato in detti ambiti, salvo che per poche unità le quali, in ragione della memoria storica, della professionalità, della decennale esperienza e della peculiare conoscenza della rete fognaria costituiscono una preziosa risorsa utile per trasferire il Know How indispensabile per formare e informare il personale destinato ad operare nei settori oggetto del passaggio di gestione.

In conclusione, sulla scorta dell'analisi e dell'ipotesi definita nella presente relazione, il contingente di personale necessario può riassumersi nel seguente schema:

**Presidio 5 impianti di sollevamento: 75 unità di cui:**

5 x 5= 25 Capo Operai

5 x 10= 50 Operai

**2 squadre per controllo 19 impianti "non presidiati": 30 unità di cui:**

2 x 5= 10 Capo Operai

2 x 10= 20 Operai

**Squadra x verifica di urgenza e in emergenza: 25 unità di cui**

5 Tecnici Diplomati

5 Capo Operai

10 Operai

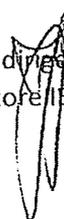
5 Autisti

**Autisti per autoveicoli e mezzi speciali: 15 unità**

**Per un totale complessivo di 145 unità**

Napoli, 1° agosto 2018

Il dirigente  
Arch. Salvatore IERVOLINO



8

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 396 del 03/08/2018 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 9, separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 07/08/2018 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

*[Firma]*

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale  
in data \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_
- Deliberazione decaduta  
\_\_\_\_\_
- Altro  
\_\_\_\_\_

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. .... del .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate,

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.